



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI. APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Via Galli 99 Abbiate Guazzone, 21049 Tradate (VA)
0331.849507 - <http://www.asiloabbiateguazzone.it>



Che cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il “*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche*” ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015.

È uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

L'identità della Scuola

La Scuola Materna Asilo infantile di Abbiate Guazzone fu istituita per effetto di apporti pubblici e privati nel 1904.

La scuola fu eretta in ente morale con R.D. in data 29 Settembre 1904 ed assunse la qualifica di Istituto pubblico di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), regolata dalle norme della Legge 17/7/1890 n. 6972 e s. m..

A seguito del D.P.R. 24/7/1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1978 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 361 del 29/12/78 l'Asilo Infantile di Abbiate Guazzone venne ricompresa tra gli I.P.A.B. esclusi dal trasferimento ai comuni *“in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa”*.

La trasformazione dell'ente da I.P.A.B. in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, è stata deliberata dall'ente stesso in attuazione della L. Regionale 13/2/2003 n. 1, con la costituzione della Fondazione Asilo Infantile di Abbiate Guazzone, in osservanza della Legge 10 Marzo 2000, n. 62 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

L'Asilo Infantile di Abbiate Guazzone è una scuola paritaria privata d'ispirazione cattolica. Essa ha lo scopo di accogliere i bambini di entrambi i sessi in età prescolare, provvedendo alla loro educazione ed istruzione, morale, culturale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro età.

Nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

L'Asilo infantile di Abbiate Guazzone è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 membri: il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente. Fanno parte del Consiglio di amministrazione i seguenti membri:

- due rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui 1 della minoranza
- due rappresentanti dei genitori, da essi eletti con apposita votazione segreta
- il Parroco pro tempore della Comunità Pastorale, membro di diritto.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati, (ad eccezione del rappresentante dei genitori che rimane in carica fintanto che il proprio figlio frequenta la scuola).

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Fondazione Asilo Infantile Abbiate Guazzone viene definito seguendo le reali esigenze dei bambini, le effettive modalità di apprendimento e le conseguenti capacità di progresso formativo.

Scaturisce dal Progetto Educativo che esprime e definisce l'identità della Scuola esplicitandone i valori a cui essa si ispira, le finalità e le linee di metodo, i soggetti operanti con i loro ruoli.

Il nostro Istituto mira a sviluppare la personalità di ogni bambino e di ogni bambina in un ambiente sereno che favorisca la crescita affettivo - relazionale e l'apprendimento. L'offerta formativa, secondo questi obiettivi, si articola secondo le seguenti fasi:

- Osservazione sistematica ed occasionale del bambino in relazione all'ambiente scuola (tempi, spazi, esperienze, relazioni);
- funzione dell'adulto come promotore, coprotagonista e osservatore dell'esperienza, capace di sostenere, aiutare e stimolare il cammino del bambino;
- attenzione alla memoria di ciò che si verifica intorno al bambino e documentazione delle varie forme, metodi e linguaggi della persona;

Criteri di scelta dei contenuti

Tali criteri dovranno essere:

- **reali**: nel senso che faranno riferimento al contenuto dell'esperienza, al fatto, al gioco ed alle modalità attraverso le quali il soggetto (il bambino) si avvicina alla realtà stessa;
- **concreti**: nel senso che riguarderanno l'io del bambino che intraprende un'azione per verificare la realtà e scoprirne il significato;
- **semplici e stimolanti**: nel senso che il bambino sarà guidato nel suo cammino di crescita alla contemplazione, allo stupore della realtà offertagli dall'educatore e dalla natura stessa;
- **spirituali**: nel senso che il bambino verrà coinvolto, nell'osservazione della realtà, a riconoscere e lodare il Creatore.

Percorsi formativi

La nostra scuola dell'infanzia fa proprio il testo ministeriale delle “Indicazioni nazionali per i Piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia” (2012) riguardanti l'educazione del bambino dai 3 ai 6 anni.

Finalità ultima della Scuola è la formazione globale ed armonica della persona rispondendo al suo diritto di cura, educazione e apprendimento.

Attraverso relazioni positive, il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, fino al formarsi di una prima concezione etica e a scoprire l'amore di Dio nei suoi riguardi.

Le finalità generali del processo formativo sono:

- **la maturazione dell'identità personale (saper essere)** che si declina in un articolato percorso per arrivare a:
 - imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
 - imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
 - sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **la conquista dell'autonomia (saper fare)** intesa come l'acquisizione delle capacità di:
 - interpretare e governare il proprio corpo;
 - partecipare alle attività nei diversi contesti;
 - avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
 - realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
 - provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
 - esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
 - esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
 - partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
 - assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **lo sviluppo delle competenze (sapere)** che significa:
 - imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
 - descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
 - sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere negoziare i significati.
- **l'avviamento alla cittadinanza (io con gli altri)** con la particolare attenzione verso:
 - lo scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
 - porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

A questi si aggiungono quelli legati alla **consapevolezza di una dimensione morale e religiosa** intesa come attenzione, comprensione, rispetto e considerazione per le domande del bambino sul senso della propria esistenza; un dialogo sincero che permetta al bambino la ricerca del senso della vita nell'apertura al Creatore.

Sviluppare la dimensione religiosa significa osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio Creatore; scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane; individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Sviluppo della Proposta Formativa

La proposta formativa si determina nel corso dell'anno scolastico mantenendo diverse costanti:

- il tempo dell'inserimento nel mese di Settembre ed eventualmente Gennaio;
- il momento dell'accoglienza del mattino e del saluto al termine della giornata;
- i momenti dedicati all'iniziativa personale e di gruppo attraverso i centri d'interesse allestiti nelle sezioni o negli spazi esterni;
- le attività educativo-didattiche nella sezione a grande o piccolo gruppo;
- le attività di laboratorio per età omogenea in spazi dedicati da ottobre a maggio:
 - **Gioco scopro:** laboratorio con attività manuali rivolto ai bambini di 3 anni
 - **Gioco musica:** laboratorio musicale rivolto ai bambini di 4 e 5 anni che confluisce per questi ultimi in un concorso musicale
 - **Gioco scuola:** rivolto ai bambini di 5 anni finalizzato al raggiungimento di competenze e pre-requisiti necessari all'ingresso nella scuola Primaria
 - **Attività motoria:** rivolto a tutte tre le età con tempi e attività adeguati
 - **Laboratori estemporanei** per contenuti, tempi, modalità e destinatari, inerenti alla progettazione annuale e volti all'ampliamento dell'offerta formativa
- le attività di routine, pranzo e igiene personale;
- il progetto di Insegnamento della religione cattolica affiancato dai percorsi religiosi specifici e comunitari in Avvento e Quaresima;
- le occasioni di apertura della Scuola con le feste di Natale, di fine anno;
- le uscite sul territorio
- la partecipazione al progetto-continuità in collaborazione con l'Istituto comprensivo Galilei di Tradate.
- La partecipazione/collaborazione a iniziative proposte da agenzie del territorio quali Biblioteca, Associazioni di volontariato, altre scuole dell'infanzia e asili nido, etc..

Condizioni per la realizzazione della Proposta Formativa

Le condizioni fondamentali per la realizzazione della nostra proposta sono le seguenti:

- **corresponsabilità educativa** tra gestori, educatori e genitori che sostiene il percorso formativo del bambino. Qui il Consiglio di Amministrazione ha il compito di gestire l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e di mantenere i rapporti con le Istituzioni. Il Consiglio di Amministrazione è garante del Progetto educativo della Scuola. Il personale educativo comprende la Direttrice che dirige e coordina l'organizzazione generale e le attività educative, 5 insegnanti di sezione, 2 insegnanti di laboratorio, un insegnante esterno che conduce il laboratorio di psicomotricità, eventuali altre insegnanti/educatrici di sostegno.
- **maturità di chi educa** (educatori e genitori), che per dar frutto e crescere, deve avere tempi, modi e luoghi di sperimentazione e di verifica. Incontri di formazione per i genitori, colloqui con i genitori sulla esperienza sviluppata dal bambino, sono opportunità che ciascuno deve saper utilizzare adeguatamente. La formazione in servizio del personale docente e non docente riguarda sia l'aggiornamento su tematiche educative, che il mantenimento degli obblighi riguardanti il DL 81/2008 (legge sulla sicurezza), DL 193/2007 (HACCP), DPR 151/2011 (antincendio).
- **risorse e spazi a disposizione della scuola**: Gli spazi disponibili sono: 5 aule-sezioni eterogenee con una presenza massima di 28 bambini, 1 aula-laboratorio più 2 spazi-laboratorio, un salone, il giardino e 2 cortili interni, una palestra, la cucina, la mensa, 2 uffici di direzione/segreteria. La Scuola offre materiali ed attrezzature didattiche adeguate alle esigenze del bambino e degli ambienti descritti. La nostra mensa, situata in una ampia e luminosa sala dell'edificio, offre un menù preparato nella cucina interna secondo le esigenze dell'alimentazione infantile, sottoposti dall'ATS dell'Insubria. La stessa periodicamente compie visite ispettive volte al controllo e valutazione dell'igiene di tutti gli ambienti della Scuola, nello specifico della cucina. Nel caso in cui un bambino necessiti di una dieta speciale, giustificata da certificato medico, la Scuola sarà in grado di predisporre una alimentazione adeguata.

- **organizzazione della scuola:** la nostra Scuola organizza la giornata scolastica nel modo seguente:

| | |
|-------------------|---|
| ore 7.30 - 9.00 | pre-scuola |
| ore 8.30 | servizio trasporto |
| ore 9.00 - 9.30 | accoglienza |
| ore 9.30 - 11.45 | attività di sezione, intersezione e laboratorio |
| ore 11.45 - 12.30 | pranzo |
| ore 12.45 - 13.30 | gioco all'esterno o all'interno |
| ore 12.45 - 13.00 | uscita intermedia |
| ore 14.00 - 15.45 | attività pomeridiane |
| ore 15.15 | servizio trasporto |
| ore 15.45 - 16.00 | uscita ordinaria |
| ore 16.00 - 18.00 | post-scuola |

All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato alle famiglie il Calendario scolastico con segnalate le chiusure mentre, per quanto concerne le modalità di pagamento ed i materiali richiesti alle famiglie, si fa riferimento al "Regolamento per l'iscrizione e la frequenza" rivisto annualmente dal Consiglio di Amministrazione e consegnato ai genitori nel periodo delle iscrizioni.

- **Momenti di apertura:** l'azione educativa della nostra Scuola si qualifica anche in momenti più propriamente relazionali durante i quali il bambino incontra l'adulto e viceversa. Tali momenti sono:
 - festa dei nonni (ottobre)
 - festa di Natale (dicembre)
 - carnevale
 - festa di fine anno (maggio)

- **Osservazione, documentazione e verifica:** l'osservazione messa in atto dalle nostre docenti è sistematica ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi; essa consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alle singole risposte. La Progettazione si rende visibile attraverso un'attenta documentazione ed una comunicazione dei dati relativi alle attività proposte. Tali documentazioni offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle loro conquiste e forniscono a tutta la comunità educativa possibilità di informazione, correzione, riflessione e confronto. È presente anche una costante documentazione fotografica. La verifica dei livelli di sviluppo si articola in tre momenti: una fase iniziale in cui si osserva il bambino che accede alla Scuola; una fase centrale in cui si analizzano i percorsi di apprendimento; la fase finale in cui si valutano gli esiti formativi, la qualità dell'attività educativa e didattica ed il significato dell'esperienza scolastica.
- **Progettazione educativo didattica:** il collegio docenti si avvale di strategie, strumentazioni e finalità che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, come si desume dalla Progettazione annuale. Questa viene redatta nel mese di settembre come traccia per l'intero anno e periodicamente integrata con obiettivi, esperienze e verifiche. In questa maniera si crea una così detta "progettazione a posteriori" che incontra i reali e contestuali bisogni e interessi dei bambini e gli arricchimenti offerti dall'insegnante di sezione (cfr. punto "Osservazione, documentazione e verifica"). Parte integrante dell'azione osservativa e progettuale è l'attenzione ai B.E.S. Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute (secondo il modello ICF dell'OMS), e che necessita di educazione speciale individualizzata. Si specifica in disabilità, disagio, disadattamento sociale e culturale, diversità culturale. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta (predisposizione di un Piano Annuale per l'Inclusione e di un Piano Didattico Personalizzato).

- **Continuità educativa:** nel percorso formativo è necessario offrire attenzione ad una stretta collaborazione con le famiglie, ad una attenta osservazione sistematica del comportamento del bambino e ad una corretta interazione con gli insegnanti della Scuola primaria. Riguardo al *Raccordo Scuola dell'infanzia - Scuola primaria*, le insegnanti elaborano il *Documento di passaggio* per raccogliere e trasmettere informazioni utili sui bambini, sui percorsi didattici effettuati e il raggiungimento degli obiettivi. Tale Documento viene consegnato ai genitori durante il colloquio di fine anno; una seconda copia viene anche consegnata alla scuola primaria scelta dalla famiglia.
- **Il rapporto scuola-famiglia** è fondamentale per la costruzione di un'offerta formativa completa che non deleghi alla sola Scuola l'educazione dei piccoli ma, partendo da una conoscenza reciproca, si nutra di occasioni di comunicazione, confronto, collaborazione.

Nello specifico: nel periodo delle iscrizioni viene proposta una serata informativa in cui la Scuola si presenta, è possibile visitare gli spazi e chiedere informazioni a docenti e gestori.

Nel mese di maggio genitori e insegnante si incontrano per un colloquio di conoscenza reciproca (presentazione del bambino, prime indicazioni di routine delle sezioni, etc).

Durante l'anno scolastico sono previsti 2 incontri individuali con i genitori, 4 assemblee generali e/o di sezione e serate formative con esperti in campo educativo.

In caso di problematicità riscontrate dall'insegnante o dai genitori la Scuola si attiva per ulteriori incontri chiarificatori.

Rapporti con l'esterno

Le aperture definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

Alcuni ambiti espressivi di questa linea sono:

Gli organi collegiali: assemblea generale dei genitori, consiglio di intersezione, assemblea di sezione. Essi garantiscono la partecipazione attiva della famiglia insieme a proposte di incontri formativi con esperti e colloqui individuali con le Educatrici.

La AVASM-FISM per il sostegno formativo e istituzionale.

La collaborazione con l'Istituto Comprensivo G. Galilei di Tradate per quanto riguarda la continuità educativa.

Il liceo socio-psico-pedagogico M. Curie di Tradate per attività di stage ed osservazione.

L'associazione Sportiva SPORTLANDIA che conduce il laboratorio di attività motoria.

La piscina Mio Club di Tradate

L'Amministrazione comunale con i diversi assessorati.

La Biblioteca comunale.

La ATS competente per il territorio.

Le parrocchie e gli oratori cittadini.

L'associazione "AMICI DELL'ASILO"

Volontari e benefattori vicini alle esigenze della scuola.

Associazioni impegnate nell'ambito sociale/caritativo con le quali la Scuola si attiva per raccolte in occasione dell'Avvento e della Quaresima.

Altre Associazioni presenti sul territorio che offrono la loro collaborazione per progetti specifici

Validità

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21/11/2018

Elaborato dal Collegio docenti in data 13/11/2018

Pubblicato sul sito della Scuola www.asiloabbiateguazzone.it